



BANDO INTEGRALE ASTA PUBBLICA

(importo < 150 mila Euro)

Oggetto: VENDITA DI LOTTO DI MATERIALE LEGNOSO.

In esecuzione della determinazione del Responsabile dell'U.O. Programmazione Urbanistica e Lavori Pubblici dell'Area Tecnica n. 235 del 17.10.2007 è **indetta gara tramite pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto**, ai sensi del R.D. 827/1924 per la vendita ad offerta segreta di n. 1 LOTTO DI MATERIALE LEGNOSO.

Il lotto posti in vendita, con i relativi importi a base d'asta, è il seguente (il medesimo è descritto analiticamente nell'allegato A della presente lettera d'invito):

Lotto n° 2

PF	SF	Presa	Località	Tipo di assortimento	Sup-presa mq	Prezzo €/ettaro
38	3	I	Aione	Legna da ardere	78.717	900,00 €
38	1	II	Aione	Legna da ardere	43.792	
28	6	I	Serra di Bibbona	Legna da ardere	48.852	
28	6	II	Serra di Bibbona	Legna da ardere	49.450	

La vendita avverrà con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 827/1924 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, senza prefissione di alcun limite di aumento.

Si avverte che:

- **Sono ammesse esclusivamente offerte in aumento;**
- I titolari delle ditte aggiudicatrici del lotto di legno in piedi sono personalmente responsabili, per l'attività di taglio, allestimento ed esbosco del legno, del rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, delle disposizioni assicurative e previdenziali e dei trattamenti contrattuali dei dipendenti e collaboratori; il Direttore dei lavori, il Responsabile del Procedimento e gli operai forestali del Comune di Bibbona allontaneranno dal cantiere il personale che non indossi i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) e impediranno l'utilizzo dei mezzi di lavoro palesemente non in regola con le norme per la sicurezza (8D.Lgs. 626/94 e ss.mm.) e la prevenzione degli infortuni;
- I titolari delle ditte aggiudicatrici si assumono qualsiasi responsabilità, anche verso terzi, relativa all'accesso e al transito dalla viabilità facente parte del patrimonio agricolo-forestale



regionale, con esclusione di quella classificata ai sensi del D.Lgs. n. 285/92 di automezzi di loro proprietà o che prestano servizio per loro.

LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

- **Luogo di esecuzione:** Comune di Bibbona, località Macchia della Magona;
- **Descrizione:** taglio utilizzazione di cedui semplici nel territorio del complesso forestale "Macchia della Magona" facente parte del Patrimonio agricolo-forestale Regionale;
- **Il contratto** sarà stipulato a corpo mediante Atto pubblico a Rogito del Segretario Comunale.

TERMINE DI ESECUZIONE:

Lotto n° 2:

Tempo utile per ultimazione lavori taglio e allestimento: entro 6 mesi dalla data di consegna del materiale legnoso. Si fa presente che le operazioni di taglio dovranno comunque essere interrotte alla data del 31.03.2008 (art. 11, comma 2, lett. a del Reg. di attuazione 48/R) per le S.F. ricadenti in località Aione e alla data del 15.03.2008 (come previsto dal Piano di Gestione in quanto ricadenti in area SIC) per le SF in località Serra di Bibbona. Le stesse operazioni di taglio potranno essere riprese a partire dal 1° Ottobre 2008.

Tempo utile per ultimazione esbosco: per le aree interessate dal taglio relativamente alla data del 15 e 31 marzo 2008, come sopra indicato, 30 gg. se eseguito con mezzi meccanici + 45 gg. se eseguito a soma (art. 14, c. 6 del Reg. di attuazione 48/R). Per le aree interessate successivamente dal taglio i tempi per l'esbosco suddetti decorrono dalla data di ultimazione del taglio stesso.

Tempo utile per ultimazione sgombero imposti: per le aree interessate dalle operazioni di taglio eseguite entro il 15 e 31 marzo 2008, lo sgombero dovrà avvenire entro il 20/06/2008 per prevenzione antincendio; per le aree interessate dal taglio successivo al 1° ottobre 2008 lo sgombero dovrà avvenire entro 30 giorni dall'ultimazione dell'esbosco.

Requisiti di idoneità delle Imprese:

Sono ammesse a partecipare le imprese forestali in qualsiasi forma costituite, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. ed in possesso dei requisiti di capacità tecnica, purchè non siano incorse nelle cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione. A tal fine dovranno essere effettuate le dichiarazioni contenute nell'Allegato A del presente bando, le quali potranno essere successivamente verificate.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Claudio Grandi, Responsabile del Settore manutenzioni e Gestione del Demanio Forestale Macchia della Magona dell'U.O. Programmazione Urbanistica e Lavori Pubblici dell'Area Tecnica.



La cartografia e la descrizione delle singole prese che costituisce il lotto posto in vendita, oltre la relazione del Piano di Gestione e relativa cartografia in scala 1:10.000, è visibile presso l'U.O. Programmazione Urbanistica e Lavori Pubblici dell'Area Tecnica di questo Comune, Piazza C. Colombo n. 1 – 57020 Bibbona (LI) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

E' obbligatorio il sopralluogo per presa visione del lotto, a seguito del quale verrà rilasciata apposita attestazione. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentarsi per il sopralluogo presso l'Area Tecnica – U.O. Programmazione urbanistica e Lavori Pubblici **nei seguenti giorni e orari:**

Lunedì 3 e 10 Dicembre 2007 alle ore 10.00

Mercoledì 5 e 12 Dicembre 2007 alle ore 10.00

Venerdì 7 e 14 Dicembre 2007 alle ore 10.00

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata entro il giorno **17 Dicembre 2007**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 09.00 alle ore 12.00, all'Ufficio Protocollo della stazione appaltante sito in Piazza C. Colombo n. 1, Bibbona, che ne rilascerà apposita ricevuta. I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'eseterno – oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso – la seguente dicitura “OFFERTA PER LA VENDITA DI LEGNO LOTTO 2”.

Nella formulazione dell'offerta dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni di vendita:

- La consegna all'aggiudicatario del materiale legnoso verrà effettuata dall'Amministrazione Comunale, tramite il Direttore dei Lavori, entro 5 giorni dalla data di stipula del contratto, salvo impedimento dovuto alle condizioni climatiche o all'impraticabilità della viabilità di servizio;
- Il pagamento del lotto aggiudicato dovrà avvenire anticipatamente per una somma pari al 60% dell'importo di aggiudicazione (I rata) all'atto della stipula del contratto, mentre il restante 40% (II rata) entro e non oltre 60 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo. Il pagamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario intestato a **Tesoreria Comunale** – Cassa di Risparmio di Volterra – Agenzia di Bibbona c/c n. 000000000002 – ABI 6370 CAB 70638; la causale deve riportare la rata e il numero di Iscrizione alla C.C.I.A.A. della ditta esecutrice.
- Il materiale legnoso viene venduto nella condizione in cui si trova, nella località e quantità indicate per ciascuna SF costituente il lotto e pertanto l'acquirente è obbligato ad accettarlo senza eccezioni di sorta, compresa la presenza, anche non dichiarata, di eventuali schegge metalliche o di altri difetti non visibili del legname medesimo;
- Durante le operazioni di carico del materiale su strada dovranno essere messi sia davanti che dietro l'autocarro, segnali di pericolo (triangolo) a distanza stabilita dalla legge;



-
- L'Amministrazione comunale, declina ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone, cose o animali conseguenti dalle operazioni di lavorazione, esbosco, carico e trasporto del materiale venduto;
 - Dopo l'asportazione, l'aggiudicatario dovrà provvedere a ripulire gli imposti da eventuali residui di cortecchia o altri scarti non asportati; detto materiale potrà essere sparso a debita distanza dalla strada nel limitrofo territorio boscato, ma non sopra eventuali ceppaie e piantine.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A – documentazione" e "B – offerta economica".

Nella Busta "A – Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) **UNA DICHIARAZIONE**, resa dal **titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa**, utilizzando la scheda denominata "**Allegato B) – del legale rappresentante**", compilata in ogni sua parte, e **corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**, nonché di apposita **attestazione di avvenuto sopralluogo per presa visione dei lavori**, rilasciata dal **Responsabile del Procedimento** o da persona incaricata, **pena l'esclusione dalla gara;**
- 2) **UNA DICHIARAZIONE**, resa utilizzando la scheda denominata "**Allegato C) – delle persone munite di poteri**", compilata in ogni sua parte, e **corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**, **pena l'esclusione dalla gara:**
 - **Da ogni componente l'impresa** (eccettuato la persona che ha compilato la scheda di cui al punto 1), **se trattasi di società in nome collettivo;**
 - **Da ogni socio accomandatario** (se persona diversa da quella indicata nella scheda di cui al punto 1), **se trattasi di società in accomandita semplice;**
 - **Da ogni amministratore munito di poteri di rappresentanza** (se persona diversa da quella indicata nella scheda di cui al punto 1) **per qualsiasi altro tipo di società o consorzio;**
- 3) **UNA DICHIARAZIONE**, resa da **Ogni direttore tecnico**, se persona diversa da titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, utilizzando la scheda denominata "**Allegato D) – dei direttori Tecnici**", compilata in ogni sua parte e **corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**, **pena l'esclusione dalla gara;**
- 4) **LA CAUZIONE di € 397,50** (*euro trecentonovantasette/50*), **pari al 2% dell'importo netto del lotto**, da prestarsi alternativamente nei seguenti modi:
 - **Da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Comunale** – Cassa di Risparmio di Volterra – Agenzia di Bibbona;



- **Da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari** iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 Settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzia, a ciò autorizzate dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica. In quest'ultimo caso detta fidejussione dovrà contenere, **pena l'esclusione dalla gara**, le clausole ed attestazioni di cui appresso:
 - a) **Dichiarazione di impegno da parte del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;**
 - b) **Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;**
 - c) **Validità temporale per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.**

La garanzia suddetta copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del medesimo.

Ai non aggiudicatari, la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

5) ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO in originale, rilasciato da questo Ente. Detto sopralluogo potrà essere effettuato per conto di ogni impresa da parte dei seguenti soggetti:

- a) legale rappresentante dell'impresa o direttore tecnico;
- b) procuratore generale o speciale dell'impresa;
- c) persona all'uopo delegata dal legale rappresentante dell'impresa.

Si precisa che ciascun soggetto non potrà rappresentare più di una ditta concorrente all'appalto. Il sopralluogo ha la finalità essenziale di contribuire alla conoscenza delle condizioni di esecuzione dell'appalto e di permettere quindi una ponderata formulazione dell'offerta.

In caso di subappalto, nella dichiarazione di cui al punto 1) dovrà essere indicata specificatamente la sottoparticella forestale, la presa, la relativa superficie oltre alle eventuali fasi di lavorazione. Si fa presente che l'affidamento in subappalto di parte del lavoro dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale

Nella busta "B" dovrà essere contenuta, a pena di esclusione:

5) L'OFFERTA, compilata utilizzando l'allegato "Modulo per l'offerta", sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente contenente l'indicazione dell'offerta espressa in cifre e in lettere.

Si avverte che questa Amministrazione può procedere, in ogni momento, all'accertamento d'ufficio presso gli Enti interessati, delle certificazioni delle quali sono rese dichiarazioni temporaneamente sostitutive.



LE OFFERTE SARANNO APERTE PRESSO LA SALA CONSILIARE DI QUESTO COMUNE, ALLE ORE 09.00 E SEGUENTI DEL GIORNO:

18 DICEMBRE 2007

A detta apertura sarà ammessa la partecipazione dei titolari e/o legali rappresentanti delle imprese interessate all'appalto. **La persona diversa dal titolare o dal legale rappresentante dovrà essere munita di idonea procura.**

Dopo la gara il Comune si riserva la facoltà di invitare **l'impresa provvisoriamente aggiudicataria ed il concorrente che segue in graduatoria**, a provare il possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, in particolare di quelli dei quali è stata resa dichiarazione tramite le schede di partecipazione alla gara.

Nel caso in cui le imprese suddette non forniscano la prova, o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le sanzioni previste dalla vigente normativa e si procederà alla nuova aggiudicazione.

Resta inteso che:

- il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- trascorso il termine fissato, non verrà riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- non saranno ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;
- non si farà luogo a migliororia, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta;
- **non sarà dato corso al piego che risulti pervenuto successivamente alla scadenza del termine fissato o che non sia recapitato nel modo richiesto o che, comunque, non sia conforme alle prescrizioni innanzi dettate;**
- l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida (art. 69 del R.D. 827/24) purchè superiore o pari al prezzo a base d'asta;
- in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio (art. 77, 2° comma, R.D. 827/24).

Il presente Bando costituisce "lex specialis" del procedimento di gara, per cui si procederà all'esclusione per inosservanza alle prescrizioni in esso contenute, nonché per omissione, incompletezza ed imperfezione della documentazione richiesta.



Qualora nel termine di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di ricevimento delle offerte, il Comune non abbia comunicato l'esito della gara, le imprese partecipanti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

L'impresa provvisoriamente aggiudicataria sarà invitata a:

- * **costituire la cauzione definitiva**, per un ammontare pari al 10% dell'importo offerto a garanzia del corretto svolgimento delle operazioni relative al contratto d'appalto di cui al presente bando;
- * **stipulare apposita polizza assicurativa** per € 100.000,00 (*centomila/00*), come massimale, che copra i danni conseguenti allo svolgimento dell'attività inerente al contratto di cui trattasi, ivi compresi danni alla viabilità percorsa e alle strutture della stessa; danneggiamento delle aree soggette al taglio; abbandono di materiali, mezzi e rifiuti;
- * **stipulare apposita polizza assicurativa** per € 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), come massimale per la responsabilità civile contro terzi.
- * **costituire il deposito spese contrattuali;**
- * **produrre l'eventuale, necessaria, documentazione di rito.**

Ove nel termine di giorni 10 (dieci), dalla data di ricevimento del suddetto invito, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipulazione del contratto formale nel giorno stabilito, l'Amministrazione Comunale potrà disporre la risoluzione per inadempimento, incamerando la cauzione costituita dall'impresa in sede di gara e riservandosi di chiedere il risarcimento degli eventuali danni.

All'aggiudicazione definitiva si procederà mediante adozione di apposita **Determinazione del Responsabile dell'U.O. Programmazione Urbanistica e Lavori Pubblici dell'Area Tecnica**, dopo aver acquisito le previste e necessarie certificazioni, attestazioni e verifiche.

Condizioni particolari per la vendita di lotti di legno in piedi

Lavorazioni da eseguire:

L'aggiudicatario eseguirà il taglio, allestimento, l'esbosco e tutte le lavorazioni occorrenti per la trasformazione del legno a conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzo e compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione comunale all'atto della consegna garantisce solo la specie delle piante, ma non le dimensioni, né la qualità o la quantità del prodotto che si potrà ricavare; i dati quantitativi indicati per ciascuna sottoparticella costituente il lotto del presente bando, ancorché derivanti da misurazioni, devono intendersi comunque stimati.

Utilizzazione del bosco:

L'aggiudicatario è obbligato a utilizzare tutte la superficie indicata e ad esboscare tutto il legno commerciabile di qualsiasi assortimento.



Modalità di intervento:

Durante l'esecuzione del taglio ceduo la ditta appaltatrice deve rispettare le seguenti modalità di intervento:

1. rilasciare un numero di **matricine** pari a **80 piante ad ettaro**, come riportato nel Piano di Gestione (approvato dalla Regione con delibera di G.R. n. 214 del 26.03.2007), nel pieno rispetto dell'art. 22 del regolamento di attuazione della L.R. 39/2000.

Per il rilascio delle matricine si osservano le seguenti regole:

- a) le matricine sono scelte prioritariamente tra i soggetti di specie quercine facendo particolare attenzione alla conservazione delle sughere, cerrosughere e latifoglie nobili come all'art. 12 del regolamento di attuazione della L.R. 39/2000;
 - b) almeno il 50% del numero minimo indicato deve essere scelto tra le matricine rilasciate al taglio precedente, fatto salvo il taglio dei soggetti secchi e di quelli danneggiati od affetti da fitopatie;
 - c) le ulteriori matricine necessarie a raggiungere la densità minima sono scelte tra le piante di migliore conformazione nate da seme od i polloni di migliore sviluppo e stato fitosanitario appartenenti alle specie sopra indicate o, in mancanza di queste, alle altre specie arboree od arborescenti costituenti il soprassuolo;
 - d) le matricine devono essere uniformemente distribuite sulla superficie oggetto di taglio;
2. nei boschi il taglio delle piante o polloni deve essere eseguito in prossimità del colletto, quanto più in basso possibile in relazione alla morfologia del terreno, senza "scosciamenti" o scortecciamenti della ceppaia e lasciando, al termine del taglio, tutte le superfici di taglio lisce, inclinate secondo un unico piano o convesse (art. 13, punto 3 del regolamento di attuazione L.R. 39/00);
 3. nei boschi cedui il taglio delle matricine o delle piante conifere, ove consentito, deve essere effettuato contemporaneamente a quello dei polloni (art. 13, punto 6 del regolamento di attuazione L.R. 39/00);
 4. dovranno essere riservate le latifoglie secondarie in buono stato (rosacee arboree e arborescenti: biancospino, melo selvatico, perastro, sorbo domestico, civardello) e le specie contemplate all'art. 12, punto 1 del Regolamento di attuazione 48/R;
 5. dovranno essere rilasciati alcuni alberi morti a tutela della biodiversità (almeno 1 ad ettaro) e la pianta più grossa ad ettaro (art. 12, comma 6 del regolamento di attuazione);
 6. rilascio in bosco della ramaglia e degli altri residui della lavorazione, purchè distribuiti sul terreno deprezzati come da art. 15 del regolamento di attuazione della L.R. 39/00, in particolare:
 - a) siano distribuiti sul terreno in modo da facilitare l'adesione al terreno stesso;
 - b) siano collocati a distanza superiore a 15 metri da strade rotabili di uso pubblico, o da viali e fasce parafuoco;
 - c) non siano collocati all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, torrenti;



-
- d) i cumuli e le andane devono essere realizzati negli spazi liberi da ceppaie vitali tranne che nelle zone ove siano prevedibili danni ai ricacci causati dalla fauna selvatica;
 - e) i cumuli e le andane devono essere di ridotto volume e di altezza non superiore al metro;
 - f) ai fini della prevenzione degli incendi boschivi i cumuli e le andane devono essere realizzati evitando il contatto con le matricine;
 - g) al termine delle operazioni di taglio e di sgombero del legname le tagliate devono essere ripulite da qualsiasi genere di rifiuto abbandonato o depositato durante l'attività di taglio boschivo, come da art. 60, comma 3 della L.R. 39/00 e ss.mm.;
7. l'esbosco dei prodotti legnosi deve compiersi attraverso strade e piste esistenti in mancanza di queste a soma con animali. E' consentito, previa autorizzazione della D.L., ove la morfologia lo consente, l'attraversamento fuori pista con mezzi gommati, purchè non vengano creati affossamenti che possano variare l'attuale regimazione delle acque e causare fenomeni di erosione o di ristagno;
8. per i lavori di esbosco e trasporto di materiali legnosi sarà utilizzata la viabilità forestale presente all'interno del complesso Forestale, tenendo conto che potranno essere utilizzate solo ed esclusivamente trattori gommati e/o autocarri. Data la tipologia dei tracciati stradali e delle opere (ponti ecc) è vietato il transito ad autoarticolati e autosnodati;
9. al termine dei lavori di esbosco, la viabilità esistente utilizzata deve essere adeguatamente risistemata, a proprie spese dall'aggiudicatario, al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeno di ristagno o di erosione. Nei casi in cui sia utilizzata viabilità pubblica o ad uso pubblico a fondo naturale non devono essere arrecati danni alla sede stradale e devono essere effettuati i lavori di manutenzione e ripristino necessari a mantenere le preesistenti condizioni di percorribilità e di regimazione delle acque (art. 14, punto 3). I sentieri e le piste nelle particelle interessate dalla vendita devono essere tenuti sgombri, in modo che vi si possa transitare liberamente, fatta salva la notifica a terzi per motivi di sicurezza tramite apposita cartellazione collocata dall'aggiudicatario, dell'esistenza di un cantiere di lavoro forestale;
10. le strade, i ponti, i termini, i fossi, le piste etc. danneggiati o distrutti o qualunque altro guasto arrecato al bosco, alle strutture e alle opere di sistemazione nel taglio, esbosco, trasporto dei materiali legnosi deve essere riparato o, se non riparabile rimborsato all'Amministrazione comunale previa valutazione di un tecnico nominato dalla stessa amministrazione eventualmente integrata con la collaborazione di altro tecnico dell'Amministrazione comunale;

La disciplina dei tagli, per quanto non espressamente prescritto, deve essere effettuata ai sensi del CAPO II (DISCIPLINA DEI TAGLI BOSCHIVI) SEZIONE I (NORME COMUNE A TUTTI I BOSCHI) e nello specifico ai sensi della SEZIONE II (BOSCHI CEDUI) del Regolamento Forestale vigente.

Utilizzazione abusiva



Per ogni pianta che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai dipendenti o collaboratori questi né pagherà all'Amministrazione comunale a titolo di indennizzo il valore, stimato da perizia eseguita da tecnico di fiducia nominato dal Comune.

Condizioni comuni per la vendita di lotti di legno in piedi

Utilizzazione abusiva e sospensioni

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere con la sola intimazione scritta il taglio qualora l'aggiudicatario persista nell'utilizzare il bosco non in conformità alle norme contrattuali, a quelle contenute nel presente invito e alle vigenti disposizioni di legge. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non conferme a quanto stabilito dalle norme contrattuali potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto la sospensione può essere fatta verbalmente salvo ratifica dell'Amministrazione comunale e salva la facoltà di avvalersi della risoluzione del contratto e dei seguenti provvedimenti. In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria, fatta salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Divieto di introduzione di animali

E' proibito all'aggiudicatario lasciare pascolare animali da tiro o altri. E' consentita la sistemazione in recinto di animali da esbosco, previa autorizzazione del Comune e secondo le sue disposizioni. Eventuali cani a difesa degli animali dovranno essere posti sotto controllo ai sensi delle vigenti normative.

Responsabilità per danni

L'aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni da chiunque o contro chiunque commessi che si dovessero certificare nelle particelle interessate dal taglio o lungo le relative vie di esbosco e trasporto, fino alla data del collaudo finale; è fatta salva la prova documentale relativa a responsabilità a terzi. Il Comune non assume alcuna responsabilità per oneri, per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari, così come per eventuali danni procurati da terzi.

Sospensioni delle utilizzazioni e ritardi

Qualora durante l'utilizzazione boschiva si verificassero eventi atmosferici tali da non permettere la lavorazione, l'Amministrazione comunale potrà concedere a suo giudizio insindacabile eventuali sospensioni dei lavori, redigendo appositi verbali.

Termine dei lavori e collaudo

Alla scadenza del termine originario protratto per sospensione o prorogato l'utilizzazione di intende chiusa. Il collaudo sarà disposto ed eseguito il prima possibile compatibilmente con le esigenze di servizio. L'aggiudicatario sarà invitato ad intervenire al collaudo al quale potrà anche farsi rappresentare, ma in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito ugualmente in sua assenza.



Riconsegna del lotto

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Amministrazione comunale, che disporrà nei confronti dell'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima di eventuali danni o altri addebiti ivi contenuti. Con il collaudo si intende definito ogni rapporto economico fra l'aggiudicatario e l'Amministrazione comunale in relazione al contratto di vendita.

Comunicazioni a carico dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario dovrà comunicare con almeno 3 (tre) giorni di anticipo all'Amministrazione comunale la data in cui inizierà le lavorazioni relative al lotto acquistato.

La partecipazione alla presente offerta comporta l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, si informa che i dati comunicati dall'impresa, contenuti nelle dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1 e seguenti, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Per quanto non specificato si richiamano le leggi in vigore.

IL RESPONSABILE U.O.
(Arch. Paolo Simoncini)

Bibbona, lì 29 Novembre 2007

Allegati:

Allegato A;

Allegato B) – “del legale rappresentante”;

Allegato C) – “delle persone munite di poteri”;

Allegato D) – “dei direttori tecnici”

Modulo per l'offerta



Allegato A

Lotto n° 2

Particella forestale:	38/3 – Presa I
------------------------------	-----------------------

Specie prevalente: Leccio, associato ad essenze caratteristiche della macchia.

Località: Aione

Tipo di vendita: legna da ardere in piedi con taglio ceduo matricinato.

Descrizione: Ceduo invecchiato a prevalenza di leccio con corbezzolo, orniello, fillirea, viburno, lentisco, erica, sporadica sughera, olmo e ciavardello. Le matricine sono a prevalenza di leccio con soggetti di roverella.

La pendenza media della particella è di circa l'11%.

Limiti area di intervento: La presa è delimitata a Nord dalla recinzione dell'area di addestramento cani, ad Est da un sentiero che delimita un ceduo più giovane, a Sud dalla strada forestale camionabile T16 mentre ad Ovest da una pista forestale.

Accessibilità ed esbosco: la presa è raggiungibile dalla strada camionabile secondaria T16, mentre all'interno è presente una pista forestale, da ripristinare come da art. 48 del reg. di attuazione 48/r della L.R. 39/00 e sue modifiche, che costituisce il limite occidentale della presa. L'accesso alla pista è regolato da un cancello.

L'esbosco deve essere eseguito esclusivamente con la viabilità esistente; resta vietata ogni apertura di nuovi tracciati. E' consentito, previa autorizzazione della D.L., con gommato l'attraversamento fuori pista del bosco nei tratti in cui le pendenze lo permettano (5-10%), purchè non vengano creati affossamenti che possano variare l'attuale regimazione delle acque e causino fenomeni di erosione e ristagno. In tutti gli altri casi l'esbosco deve essere eseguito a soma con animali.

Imposti: a margine della strada forestale camionabile T16, lato area di intervento e nella "lente" creata dalla viabilità a valle delle baracche dell'ATC.

Disposizioni aggiuntive:

Apporre cartello di cantiere con indicato il nome e il telefono del responsabile di cantiere e la planimetria dell'area interessata.



Particella forestale:	38/1 – Presa II
------------------------------	------------------------

Specie prevalente: Leccio, associato ad essenze caratteristiche della macchia.

Località: Aione

Tipo di vendita: legna da ardere in piedi con taglio ceduo matricinato.

Descrizione: Ceduo invecchiato a prevalenza di leccio con corbezzolo, orniello, fillirea, viburno, lentisco, erica, sporadica sughera, olmo e ciavardello. Le matricine sono a prevalenza di leccio con soggetti di roverella.

La pendenza media della particella è di circa il 13%.

Limiti area di intervento: La presa è delimitata a Nord da un sentiero che delimita un ceduo più giovane, ad Est dalla pista forestale T15, a Sud dal fosso del Librone, mentre il confine occidentale è rappresentato da una linea immaginaria i cui estremi sono stati evidenziati sul terreno con bollo rosso e nastro da cantiere bianco rosso.

Accessibilità ed esbosco: la presa è raggiungibile dalla pista forestale T15, esterna alla presa, mentre dalla pista forestale che delimita la SF 38/2 è possibile avvicinarsi all'area d'intervento per poi raggiungerla percorrendo per circa 50 – 60 metri il sentiero che ne delimita il confine settentrionale.

All'interno della presa sono presenti solamente sentieri di collegamento fra le aree carbonili.

L'esbosco deve essere eseguito esclusivamente con la viabilità esistente; resta vietata ogni apertura di nuovi tracciati. E' consentito, previa autorizzazione della D.L., con gommato l'attraversamento fuori pista del bosco nei tratti in cui le pendenze lo permettano (5-15%), purchè non vengano creati affossamenti che possano variare l'attuale regimazione delle acque e causino fenomeni di erosione e ristagno. In tutti gli altri casi l'esbosco deve essere eseguito a soma con animali. Per agevolare l'uso dei mezzi meccanici è possibile, l'apertura nella recinzione di varchi temporanei, concordati con l'Amministrazione, di circa metri 3 di larghezza. Il tratto di rete, ove è stato aperto il varco, deve essere sostituito con cancello chiuso con catena e lucchetto anche durante le ore di lavorazione, per impedire l'uscita degli animali presenti all'interno.

Imposti: a margine della pista forestale T15 lato opposto all'area di intervento.

Disposizioni aggiuntive:

Dal centro fosso deve essere rilasciata, su ambedue i lati, una fascia di 10 metri (misura planimetrica) di profondità.

Apporre cartello di cantiere con indicato il nome e il telefono del responsabile di cantiere e la planimetria dell'area interessata.



Particella forestale: 28/6 – Presa I

Specie prevalente: Leccio e Cerro, associato ad essenze caratteristiche della macchia.

Località: Serra di Bibbona.

Tipo di vendita: legna da ardere in piedi con taglio ceduo matricinato.

Descrizione: Ceduo invecchiato misto di cerro, leccio, roverella, orniello, e sporadici acero minore, sorbo domestico e cerro-sughera. Il cerro è presente con rare ceppaie, polloni affrancati e matricine; il leccio è quasi esclusivamente specie matricinante. Piano arbustivo discontinuo costituito da corniolo, biancospino, pungitopo, agrifoglio e sporadiche specie xerofile. In prossimità dei dossi la fertilità regredisce e aumenta la diffusione di leccio, corbezzolo, ginepro, erica.

Nella parte terminale della particella sono presenti piccoli salti rocciosi.

La pendenza è mediamente pari al 47%.

Limiti area di intervento: La presa è delimitata a Nord e a Sud da linee immaginarie evidenziate sul terreno con specchiature di colore rosso poste sulla pianta di confine e nella parte Sud-Ovest dal sentiero turistico n° 11, ad Est dal sentiero di fondovalle, mentre il limite occidentale si attesta sul limite della fustaia transitoria di cerro.

Accessibilità ed esbosco: la presa è raggiungibile a piedi tramite il percorso turistico n° 11 dopo avvicinamento all'area di intervento tramite la strada forestale camionabile T08 o vicinale nuova della Sassa.

All'interno della presa non è presente viabilità primaria ma solo secondaria definita da tutta una serie di sentieri che uniscono le varie aree carbonili presenti.

L'esbosco deve essere eseguito esclusivamente con la viabilità esistente; resta vietata ogni apertura di nuovi tracciati. Le principali vie di esbosco sono il tracciato n° 11 presente sul lato Sud della particella fino alla strada camionabile e quello di fondovalle usufruendo, per quest'ultimo, dei tracciati T19 e 20 (strade forestali carrozzabili) per il trasporto di materiale.

Imposti: a margine della Strada forestale camionabile T08, solo su un lato e lungo lato strada tracciati T20 e T19.

Disposizioni aggiuntive:

Apporre cartello di cantiere con indicato il nome e il telefono del responsabile di cantiere e la planimetria dell'area interessata.



Particella forestale:	28/6 – Presa II
------------------------------	------------------------

Specie prevalente: Leccio e Cerro, associato ad essenze caratteristiche della macchia.

Località: Serra di Bibbona.

Tipo di vendita: legna da ardere in piedi con taglio ceduo matricinato.

Descrizione: Ceduo invecchiato misto di cerro, leccio, roverella, orniello, e sporadici acero minore, sorbo domestico e cerro-sughera. Il cerro è presente con rade ceppaie, polloni affrancati e matricine; il leccio è quasi esclusivamente specie matricinante. Piano arbustivo discontinuo costituito da corniolo, biancospino, pungitopo, agrifoglio e sporadiche specie xerofile. In prossimità dei dossi la fertilità regredisce e aumenta la diffusione di leccio, corbezzolo, ginepro, erica.

Nella parte terminale della particella sono presenti piccoli salti rocciosi.

La pendenza è mediamente pari al 50%.

Limiti area di intervento: La presa è delimitata a Nord e a Sud da linee immaginarie evidenziate sul terreno con specchiature di colore rosso, l'ultimo tratto coincide con il fosso. I limiti ad Est e ad Ovest coincidono rispettivamente con il tracciato turistico n° 11 e con il sentiero fondovalle.

Accessibilità ed esbosco: la presa è raggiungibile a piedi tramite il percorso turistico n° 11 dopo avvicinamento all'area di intervento tramite la strada forestale camionabile T08 o vicinale nuova della Sassa.

All'interno della presa non è presente viabilità primaria ma solo secondaria definita da tutta una serie di sentieri che uniscono le varie aree carbonili presenti.

L'esbosco deve essere eseguito esclusivamente con la viabilità esistente; resta vietata ogni apertura di nuovi tracciati. Le principali vie di esbosco sono il tracciato n° 11 presente sul lato Ovest della particella e il sentiero di fondovalle che si riuniscono a quota 450 in prossimità della strada forestale camionabile T08.

Imposti: Piazzale ove si ricongiungono il sentiero di fondovalle e il sentiero turistico n° 11.

Disposizioni aggiuntive:

Apporre cartello di cantiere con indicato il nome e il telefono del responsabile di cantiere e la planimetria dell'area interessata.